

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
chiedente la concessione di un credito straordinario di Fr. 278.400,—
per la riorganizzazione dell'Ufficio della circolazione e della navigazione

(del 24 settembre 1965)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

L'Ufficio della circolazione e della navigazione è senza dubbio, nell'ambito dell'amministrazione cantonale, uno dei settori che maggiormente hanno subito le ripercussioni dei mutamenti che si sono andati verificando, in questo dopoguerra, sia nell'economia ticinese, sia negli usi e costumi delle masse. L'aumento incessante della motorizzazione, originato dal crescente diffondersi del benessere e dalle particolari esigenze della vita moderna, ha infatti tratto logicamente con sé il contemporaneo moltiplicarsi dei compiti spettanti a questo ufficio. I vari tipi di veicoli in circolazione, che nel 1945 erano solo 2514, dieci anni dopo raggiungevano già il numero di 22.166, mentre il 31 dicembre 1964 avevano ormai toccato quota 63.344 : di qui il veramente vertiginoso incremento delle operazioni amministrative, provocato pure dal fatto che all'accrescersi dei veicoli d'ogni genere è ovviamente abbinate anche quello degli allievi conducenti da convocare e da esaminare (13.282 nel 1964). Né si può trascurare il diffondersi delle imbarcazioni sui nostri specchi d'acqua (alla fine dello scorso anno ne risultavano immatricolate 2626), e soprattutto la tendenza al cambiamento frequente di veicolo che va sempre più affermandosi anche tra i conducenti ticinesi. I 14.906 mutamenti di vettura verificatisi nel 1964, se confrontati con il già citato numero delle macchine in circolazione nel nostro Cantone, testimoniano anzi che questo fenomeno, incessantemente stimolato dal variare dei modelli delle automobili e dalle campagne pubblicitarie, trova tra la popolazione residente nel Ticino un terreno particolarmente fecondo.

Questa situazione in costante sviluppo ha naturalmente reso indispensabile un progressivo rafforzamento del personale, il quale, già impegnato intensamente durante il normale orario di lavoro, è stato spesso chiamato a fornire prestazioni straordinarie, che hanno permesso di contenere entro limiti ragionevoli gli inevitabili ritardi nel disbrigo delle pratiche. Lo scrivente Consiglio di Stato, sensibile alle preoccupazioni di carattere generale che emergono dall'opinione pubblica e dagli stessi banchi di codesto Gran Consiglio, è tuttavia del parere che una conveniente soluzione ai problemi creati da questo stato di fatto non possa e non debba essere cercata in un ulteriore dilatamento dell'apparato burocratico, bensì in una radicale razionalizzazione dell'ufficio. Partendo da questa premessa, ha pertanto assegnato al dott. Mario Grassi l'incarico di impostare la completa riorganizzazione di questo importante ramo del Dipartimento di polizia. Le conclusioni cui egli è giunto vertono sia su trasformazioni strutturali di fondo, sia su innovazioni e accorgimenti di dettaglio. Il grado di economicità delle proposte del dott. Grassi è poi stato esaminato dal lic. rer. pol. Gianfranco Simona, il quale, per il fatto di essere stato recentemente assunto al servizio dello Stato con il precipuo compito di presiedere al coordinamento e allo snellimento del lavoro del-

l'Ufficio della circolazione e della navigazione, ha inoltre avuto la possibilità di studiare nei particolari le modalità di questa riorganizzazione. Egli, dopo un approfondito vaglio delle diverse soluzioni, ha per di più potuto stabilire a quali provvedimenti spetti la priorità in sede di realizzazione: non sarebbe infatti possibile procedere contemporaneamente e immediatamente a tutte le trasformazioni, dato che ciò causerebbe una vera e propria temporanea paralisi dell'attività dell'ufficio, provocando tra il pubblico un comprensibile grave disagio.

Questo Consiglio di Stato, preso atto dei citati studi preliminari e fatte proprie le risultanze che ne sono emerse, è dell'opinione che la prima tappa della progettata riorganizzazione debba procedere su due direttrici parallele: **meccanizzando**, cioè, i reparti chiave dell'ufficio (quelli dei conducenti e degli **allievi conducenti**), e facendo nel contempo capo al Centro elettronico. A tale fine ritiene che s'imponga innanzitutto l'acquisto di un duplicatore ad alcool abbinato a **un apparecchio** per fotocopiare le matrici, con il quale, evitando le molteplici operazioni che ora si rendono indispensabili, si potranno compilare simultaneamente **le licenze** e le schede contabili e di statistica. A questo duplicatore, del costo di **Fr. 15.400,—**, proponiamo di aggiungere nove schedari muniti di elevatori **automatici** (franchi 153.000,—). Con essi potrà essere ridotto di ben nove decimi **il tempo** che attualmente gli addetti all'ufficio sono costretti a dedicare alla **ricerca delle** circa 37.000 schede che ogni anno, per una ragione o per l'altra, devono **essere prelevate** dagli schedari. Si tratta in effetti di apparecchiature di modernissima **concezione**, manovrabili con facilità e richiedenti l'impiego di un numero **estremamente** limitato di persone. L'uso degli schedari in questione, oltre a rendere **molto più** spedito e rapido il lavoro, consentirà anche di ridurre al minimo **il tasso degli** errori.

Un altro necessario acquisto è quello di due speciali macchine **per la** perforazione dei nastri. Queste macchine, del valore di Fr. 60.000,—, rappresentano infatti il presupposto del collegamento con il Centro elettronico, il quale, **grazie ai** nastri perforati che gli verranno trasmessi, sarà messo in grado di procedere sia all'elaborazione automatica di tutti i dati che potessero abbisognare, **sia alla** diretta preparazione delle polizze di versamento da rimettere ai singoli utenti **della** strada. L'incasso delle imposte di circolazione, con il sistema ora in vigore, **termina** praticamente alla fine del terzo trimestre: la compilazione delle riscossioni **postali**, la loro registrazione e le frequenti procedure d'esazione per via **amministrativa** creano infatti una complicata serie d'interventi manuali che finiscono **con** protrarre nel tempo la chiusura dei lavori d'incasso. Con l'impiego del Centro elettronico sarà invece possibile terminare le operazioni suddette già entro la **fine di** febbraio, evitando per di più di ricorrere a ore e a impiegati straordinari. Questo **notevole** guadagno di tempo consentirà logicamente di impedire anche la perdita di **cospicui** interessi, visto che le imposte di circolazione dovute dai conducenti — **nel** 1964 esse raggiunsero la cifra primato di Fr. 12.061.316,— verranno a **trovarsi a** disposizione dello Stato con un anticipo di parecchi mesi.

Dai provvedimenti che siamo andati esponendo è quindi lecito **attendersi un** beneficio di duplice ordine: ne deriveranno cioè profitti d'indole **finanziaria** (resi ancora più incisivi dalla cessazione di ogni ulteriore aumento degli **impiegati**) e miglioramenti funzionali di portata veramente determinante. Ammodernato e potenziato nelle sue strutture basilari, l'Ufficio della circolazione e della **navigazione** potrà indubbiamente far fronte alle sue incombenze con la **tempestività** e l'efficienza che la popolazione, non certo a torto, richiede a un servizio **di tanta** importanza.

Chiediamo pertanto a codesto Gran Consiglio la concessione di **un credito** straordinario di Fr. 278.400,—, che sarà usato per l'acquisto delle **apparecchiature** menzionate (Fr. 228.400,—) e dei nuovi tipi di formulari e di schede **che, per** effetto della meccanizzazione e del collegamento con il Centro elettronico, **verranno a** rendersi indispensabili (Fr. 50.000,—).

Nella speranza che ci vorrete consentire di attuare, nell'interesse dell'amministrazione cantonale e degli stessi conducenti, le innovazioni previste, vi preghiamo di accettare, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del nostro migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :
A. Lafranchi

p. o. Il Cancelliere :
G. Beati

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione di un credito straordinario di Fr. 278.400,—
per la riorganizzazione dell'Ufficio della circolazione e della navigazione

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 24 settembre 1965 n. 1313 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — E' concesso al Consiglio di Stato un credito di Fr. 278.400,— per la riorganizzazione dell'Ufficio della circolazione e della navigazione.

Art. 2. — Detto importo viene iscritto nei bilanci dei Dipartimenti finanze (Fr. 228.400,— sotto la voce 1206.01) e polizia (Fr. 50.000,— sotto la voce 1204.01).

Art. 3. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.
